

## Legislazione rumore ambientale esterno

- ◆ **Legge quadro 447/95:** Stabilisce i principi fondamentali utili alla tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, definisce i termini e le competenze degli enti preposti alla difesa dall'inquinamento acustico;
- ◆ **D.P.C.M. 14/11/97:** Definisce i limiti di Immissione assoluti e differenziali, di Emissione, di Attenzione e di Qualità secondo la classificazione in 6 classi di destinazione d'uso del territorio, stabilite all'interno dello stesso decreto, e secondo il periodo della giornata (diurno o notturno). Di seguito si riportano le tabelle più importanti del decreto:

tabella B: valori limite di emissione (dBA)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento   |                          |
|---|------------------------|--------------------------|
|   | Diurno (06:00 – 22:00) | Notturmo (22:00 – 06:00) |
| I – Aree particolarmente protette           | 45                     | 35                       |
| II – Aree prevalentemente residenziali      | 50                     | 40                       |
| III – Aree di tipo miste                    | 55                     | 45                       |
| IV – Aree di intensa attività umana         | 60                     | 50                       |
| V – Aree prevalentemente industriali        | 65                     | 55                       |
| VI – Aree esclusivamente industriali        | 70                     | 60                       |

tabella C: valori limite di immissione (dBA)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento   |                          |
|---|------------------------|--------------------------|
|   | Diurno (06:00 – 22:00) | Notturmo (22:00 – 06:00) |
| I – Aree particolarmente protette           | 50                     | 40                       |
| II – Aree prevalentemente residenziali      | 55                     | 45                       |
| III – Aree di tipo miste                    | 60                     | 50                       |
| IV – Aree di intensa attività umana         | 65                     | 55                       |
| V – Aree prevalentemente industriali        | 70                     | 60                       |
| VI – Aree esclusivamente industriali        | 70                     | 70                       |

- ◆ **D.M. 16/03/98:** Stabilisce le tecniche di rilevamento del rumore ambientale, con particolare riguardo alle varie metodiche a seconda del tipo di sorgente (traffico veicolare, ferroviario, industriale, aeroportuale...), ed alle caratteristiche tecniche degli strumenti di misura.
- ◆ **L. R. 09/05/2001 15/2001 e successive modifiche con L.R. 13/11/2001 n. 38 e L.R. 25/11/2002 n. 31:** Approfondisce le modalità di intervento per la salvaguardia della popolazione dall'inquinamento acustico, ponendo attenzione alle modalità di classificazione acustica dei comuni della Regione Emilia Romagna, agli studi per i risanamenti acustici, ed alle disposizioni in materia di impatto acustico.
- ◆ **D.G.R. 673/04, attuazione della L.R. 09/05/2001 n. 15:** Definisce i criteri tecnici per la presentazione della documentazione di impatto acustico e di clima acustico (nell'ambito della Regione Emilia Romagna).
- ◆ **Circolare 06/09/04:** Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali (già definiti dal D.P.C.M. 14/11/97).